

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
ANNI 2014-2016

Oggetto e finalità

La legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, contiene la disciplina generale di prevenzione dei fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione. Tale legge costituisce per lo Stato Italiano attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

La Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata ratificata dallo Stato italiano con la legge 3 agosto 2009 n. 116.

Il presente piano triennale è realizzato in attuazione alle disposizioni della Legge 190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività della scrivente. Esso è stato redatto conformemente alle prescrizioni normative, a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, nonché alle indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

La legge cd. Anticorruzione prevede, all'articolo 1, comma 10, che l'approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione venga effettuata dall'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione, che esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano; in particolare elabora la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione; verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e ne propone la modifica dello stesso.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato sul sito internet della società www.florencemultimedia.it, in modo che possa essere visualizzato da ogni cittadino e/o utente.

Il Responsabile della Prevenzione è stato individuato, nella Florence Multimedia Srl, nella figura della Sig.ra Valentina Paris

I contenuti del Piano, così come individuati dall'articolo 1, comma 9 della suddetta legge sono:

- a) individuare le attività, tra cui quelle contenute nell'art. 1 comma 16 della legge n. 190/2012, a rischio di corruzione, tenendo conto delle proposte elaborate dai dirigenti nell'esercizio delle proprie competenze ;
- b) prevedere per le attività individuate meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio;
- d) prevedere, per le attività individuate, gli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile anticorruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- e) indicare le procedure per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare nei settori esposti alla corruzione, prevedendo la rotazione di dirigenti e funzionari e misure per evitare sovrapposizione di funzioni e cumuli di incarichi in capo a dirigenti pubblici;
- f) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- g) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti, persone, enti pubblici e privati, che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci, i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge individuando dati e informazioni da sottoporre ad analisi

• **Individuazione delle attività a rischio corruzione**

La legge anticorruzione individua, all'art. 16 le c.d. aree di rischio, cioè le aree nelle quali è più elevato il rischio corruzione:

- autorizzazioni e concessioni;
- scelta del contraente per lavori, servizi e forniture;

- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; Conformemente alle indicazioni contenute nella legge anticorruzione e nel Piano Nazionale Anticorruzione è stata condotta un'attività di *risk management*, ovvero di misurazione e stima dei rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi dell'organizzazione aziendale e di sviluppo delle strategie per prevenirli;

- concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs. 150/2009.

Su tali premesse, è stata compiuta una valutazione delle aree e delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione all'interno della società, ed è stata compiuta, per ciascuna area, una valutazione sia della possibilità di verifica del rischio di corruzione, sia dell'eventuale impatto che la verifica di detto rischio avrebbe sull'organizzazione.

Nel compiere tale valutazione il valore espresso è stato come di seguito indicato:

-alto: indica mancato raggiungimento degli obiettivi e conseguenze sulla credibilità dell'ente;

-medio: seri ritardi e/o mancato raggiungimento di obiettivi operativi, considerevole riduzione dell'efficacia rispetto a quella prevista e/o significativo aumento dei costi rispetto allo stanziamento iniziale;

-basso: tollerabile ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, lieve riduzione dell'efficacia delle azioni o modesti incrementi nei livelli dei costi.

Il presente Piano individua: i settori amministrativi maggiormente a rischio, indicando le attività a rischio, il livello di valutazione dello stesso (alto, medio o basso) e le misure organizzative di contrasto da attuare

Procedimento	Responsabili	Discrezione rischio	Impatto	Probabilità
Acquisto beni	Amministratrice, Direttrice, responsabili del progetto	Mancata, parziale o scorretta applicazione delle norme a tutela della concorrenza	basso	bassa
Acquisto servizi	Amministratrice, Direttrice, responsabili del progetto	Mancata, parziale o scorretta applicazione delle norme a tutela della concorrenza	medio	bassa
Procedura per assunzione personale	Amministratrice, Direttrice.	Mancata imparzialità nelle procedure di valutazione dei candidati	medio	bassa
Procedure selettive per acquisizione di consulenze/collaborazioni	Amministratrice, Direttrice.	Mancata imparzialità nelle procedure di valutazione dei candidati	medio	bassa

Dopo l'individuazione delle aree a rischio corruzione e la rispettiva classificazione dei livelli di rischio, il Piano si occupa dell'individuazione delle misure concernenti la prevenzione del rischio e di contrasto del rischio di corruzione.

Si individuano in via generale, per il triennio 2014/2016 le seguenti attività:

- **Formazione e misure di prevenzione**

Attività di formazione del personale

Ai sensi dell'art.1, comma 8 della l. 190/2012 la Florence Multimedia Srl, programma l'effettuazione di specifici interventi formativi aventi ad oggetto, oltre ad una formazione teorica generale sui temi della legalità e dell'etica, anche temi specifici, relativa alle aree e i procedimenti che il piano ha individuato come aree a rischio di corruzione.

Nell'ambito della programmazione annuale della formazione, sarà cura dell'azienda assicurare anche attività formativa rivolta a tutto il personale che possa favorirne la polivalenza e la comprensione delle tematiche di interesse generale dell'organizzazione.

Trasparenza

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, come imposti dalla legge 190/2011, dal decreto attuativo D.lgs. 33/2013, cd. Codice della Trasparenza Amministrativa rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

In ossequio a quanto sopra, sono state adottate le misure di trasparenza imposte dalla legge, attraverso la pubblicazione, nel sito internet istituzionale della società, www.florencemultimedia.it di tutte le informazioni ivi prescritte. In tal modo, ogni cittadino o utente, viene posto in grado di conoscere le questioni rilevanti ai fini della prevenzione del rischio di corruzione. In via previsionale, si prevede il costante aggiornamento e la integrazione del sito internet aziendale, con particolare attenzione alle informazioni relative alla trasparenza amministrativa.

Si prevede inoltre:

- Adozione di una disciplina per lo svolgimento di incarichi affidati da Enti o Società esterne
- Adozione di una disciplina per i conferimenti di incarichi esterni da parte della Florence Multimedia Srl anche per progetti inferiori alla soglia dei 40.000, la scrivente per poter provvedere alla scelta dell'offerta migliore da parte dei fornitori, chiede di poter visualizzare almeno tre preventivi
- Adozione del codice etico e di comportamento per il personale dipendente.

Relativamente al tema della rotazione degli incarichi, la Florence Multimedia ha una ridotta dotazione organica che non consente di programmare un alto livello di rotazione del personale mantenendo elevati standard qualitativi e quantitativi.

Il Responsabile monitora i rapporti aventi maggior valore economico tra la Florence Multimedia e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che ricevono vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della società.

- **Obblighi di informazione del responsabile della prevenzione della corruzione.**

I dirigenti ed i dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, attestano di essere a conoscenza del piano di prevenzione della corruzione.

Essi sono tenuti ad astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale. I Responsabili di progetto, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano il Responsabile della prevenzione della Corruzione di qualsiasi anomalia rispetto al corretto funzionamento e rispetto del presente piano, e adottano le misure necessarie ed opportune per eliminarle, ovvero le propongono al Responsabile.

Viene vietata la collaborazione e/o consulenza a favore di soggetti con i quali la scrivente società ha in corso di definizione qualsiasi controversia, civile, amministrativa o tributaria.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione propone entro il 31 gennaio di ogni anno il piano annuale di formazione considerando tutti i suggerimenti e osservazioni pervenute.

- **Ulteriori obblighi di trasparenza**

Come prescritto dal D.lgs. 33/2013, la trasparenza dell'attività è assicurata mediante la pubblicazione nel sito internet istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo i criteri di facile accessibilità,

completezza e semplicità di consultazione. La trasparenza è finalizzata a favorire forme di controllo sull'andamento dell'attività della Florence Multimedia Srl. Le informazioni pubblicate sul sito sono accessibili, complete integre e comprensibili. I dati sono pubblicati secondo griglie di facile lettura, come disposto del Codice della Trasparenza Amministrativa. Qualora, questioni tecniche (come estensione di file, difficoltà all'acquisizione informatica) siano di ostacolo al completamento dei dati pubblicati sul sito, viene reso chiaro il motivo dell'incompletezza, l'elenco dei dati mancanti e le modalità alternative di accesso agli stessi dati.

- **Rinvio alla Legge "Anticorruzione"**

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente piano, si rinvia alle previsioni contenute nella legge n. 190/2012 e disposizioni attuative.